



A.D.E.F.I.P.- Associazione Dipendenti Economia Finanza e Presidenza
AN.I.P.A. - Associazione Nazionale Informatici Pubblica Amministrazione
A.S.A.L. - Associazione Sindacale e di Assistenza Legale
C.I.U. - Confederazione Italiana Unionquadri Agenzia dei Quadri del P. I.
Fe.N.A.S. - Federazione Nazionale Alternativa Sindacale

Federazione Nazionale UGL Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale

05/02/2008

DOGANE LAZIO: ARCHIVIATO IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEL RLS DELLA DIREZIONE REGIONALE.

L'UGL è notoriamente e da sempre particolarmente sensibile ai problemi della Sicurezza e dell'Igiene sui posti di lavoro. Per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione, la sensazione raccolta è che la problematica sia troppo sottovalutata da chi è preposto, dalla parte "datoriale", a verificare lo stato dei luoghi e, nel caso, a provvedere alla rimozione di tutte le possibili cause di rischio.

Nel corso dei diversi incontri - formali o informali - che si sono tenuti con i responsabili delle Amministrazioni pubbliche, è più volte emersa la considerazione, da parte di questi ultimi, che la problematica "sicurezza" negli Uffici non rivesta quella priorità che invece, dovrebbe essere comunque garantita, anche a seguito dei numerosissimi casi di incidenti sul lavoro assurti alla cronaca.

Quest'atteggiamento di superficialità non può trovare il consenso della UGL perché troppi sono i casi, anche nel Pubblico Impiego, di eventi e situazioni correlati alla sicurezza che impongono di mantenere alto il livello di "guardia" in tutti i posti di lavoro. Basti pensare ad eventi quali il crollo verificatosi qualche anno fa nell'Ufficio Locale delle Entrate di Pontedera, evento che arrivò persino nelle aule parlamentari; basti pensare alle numerose vertenze in corso sulla mancata rimozione dell'amianto nei vecchi edifici, alle situazioni di "precarietà" logistica nella quale versano la maggior parte dei Servizi Ipotecari, ai colleghi delle Entrate di Roma che si sono ritrovati fra le mani addirittura dei plichi esplosivi, ai rischi fisici nei quali incorrono gli addetti agli scanner; basti pensare ai verificatori ed ai notificatori... e l'elenco potrebbe continuare all'infinito!

"CHI AMA IL LAVORO LO METTE AL SICURO"

È il motto che l'UGL ha adottato per il 1° maggio del 2007 ed è su questo principio che i RLS che militano nella UGL hanno sempre improntato la loro azione! Talvolta usando anche toni forti ma, di fronte alla sufficienza ed alla superficialità di chi non riesce ancora a comprendere che **prevenire è meglio che riparare**, questi sono i toni che i RLS devono anche, doverosamente, assumere. E' il caso verificatosi presso la Direzione Regionale delle Dogane per il Lazio e l'Umbria: **l'RLS è stato sottoposto ad un procedimento disciplinare** perché accusato di aver utilizzato toni troppo accesi nei confronti dell'Amministrazione al fine di denunciare inerzie in materia, inerzie che, tuttavia, a seguito di denuncia del medesimo, sono state oggetto di verifica del locale Servizio di PREvenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S.PRE.S.A.L.).

Si è dunque tenuta l'audizione con la desiderata partecipazione di numerosissimi colleghi del suddetto RLS che gli hanno, così, voluto dimostrare la propria solidarietà e l'apprezzamento per l'operato svolto. Per volontà del Direttore regionale l'audizione si è svolta "a porte chiuse" ma con l'assistenza della UGL. Abbiamo sostenuto l'incompetenza di quella sede a valutare i fatti, a fronte di quanto previsto ex art. 2 del D.Lgs 626/1994; tuttavia **il provvedimento è stato comunque archiviato!** L'UGL, congratolandosi con l'RLS sig. Vincenzo Maria Dispotico, ritiene opportuna la scelta adottata dalla parte datoriale, nell'auspicio di una sempre più fattiva sinergia fra Sindacato e Amministrazione al primario fine di preservare la salute psicofisica del lavoratore, quale diritto costituzionalmente garantito.